



Sussidio per la liturgia * 22 gennaio 2017
3^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

2^A TAPPA DEL PIANO PASTORALE: GESÙ FONDA LA SUA COMUNITÀ ✕ GLI ULTIMI DIVENTANO PROTAGONISTI



Il percorso che propone la 1^a parte del Tempo Ordinario è quello di lasciarci coinvolgere dallo Spirito nell'iniziativa di Dio che, per salvarci, dona il Figlio suo fatto uomo: è tempo di imparare a convivere con Dio che cammina accanto a noi! Ma chi è questo Figlio che ci è stato dato? Al Battista, che l'ha presentato come agnello-servo di Dio, fa eco oggi l'evangelista Matteo: è luce per l'umanità immersa nelle tenebre. Gesù inaugura il suo ministero con un annuncio: «Il Regno dei cieli è vicino», e con un appello: «Convertitevi!»! Il tutto avviene in un preciso luogo geografico: «la Galilea delle genti». Perché una periferia, anziché Gerusalemme?

Perché il Messia viene per tutti, anche per le “genti”, ossia per i non-ebrei! Un dato rilevante, se si considera che Matteo scrive per giudeo-cristiani, ancora timidi nell'apertura ai pagani. Il che dà più risalto all'orizzonte entro cui si muove Gesù: è venuto per tutti gli uomini, perché tutti vivono in ombra di morte, immersi nel buio di un dolore universale che commuove Dio e lo spinge a dare il Figlio! Gesù comincia da una terra impura, mosso da una sola urgenza: che ogni uomo colga l'irruzione del Regno di Dio nella propria storia. Noi conosciamo le signorie che governano le economie, le politiche, le mode del mondo; e sappiamo quanto poco ci sia da stare allegri sotto tali padroni. Chi potrà liberarci, se non l'avvento della signoria di Dio? E Gesù viene proprio per questo. Comincia col proporre una conversione, di stampo però non moralistico (essere un po' più buoni), bensì globale, tale cioè da incidere profondamente sul modo di vivere e di concepire se stessi, gli altri, il mondo, Dio. Perciò chiede a quattro pescatori di riposizionare la loro attività, spostando l'attenzione dai pesci da pescare sugli uomini che affogano in un mare di smarrimenti e di male. E dove arriva Gesù rinasce l'uomo: nasce il discepolo! Oggi che peso ha per noi questa prima predica di Gesù: un quadretto che commuove o un grido che scuote le coscienze e induce a ripensare la vita?

RITI DI INTRODUZIONE

* *Saluto del Celebrante e Atto penitenziale*

C. Fratelli e sorelle, Gesù, luce nelle tenebre, propone a tutti di convertirsi a Dio per ritrovare se stessi. A noi il compito di riconoscerlo, di ascoltarlo, di seguirlo. Chiediamo misericordia e perdono per noi e per tutti quelli che vivono senza tener conto di Dio e del prossimo. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, tu porti la luce di Dio nel buio del mondo: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, tu sei la luce di Dio che illumina e converte: abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**

- Signore Gesù, tu doni la luce di Dio che ci trasforma in discepoli: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

* *Gloria a Dio*

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio, che hai fondato la tua Chiesa sulla fede degli apostoli, fa' che le nostre comunità, illuminate dalla tua parola e unite nel vincolo del tuo amore, diventino segno di salvezza e di speranza per tutti coloro che dalle tenebre anelano alla luce. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Nella Galilea delle genti, il popolo vide una grande luce)

C'è sempre in mezzo a noi un Dio capace di cambiare le tenebre in luce.

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

(Is 8, 23b – 9,3)

In passato il Signore umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti.

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai

aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Mádian.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (dal Ps 26) – R/. Il Signore è mia luce e mia salvezza.**

Il Signore è mia luce e mia salvezza: * di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita: * di chi avrò paura? *Rit.*

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: *

abitare nella casa del Signore * tutti i giorni della mia vita,

per contemplare la bellezza del Signore * e ammirare il suo santuario. *Rit.*

Sono certo di contemplare la bontà del Signore * nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte, * si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. *Rit.*

*** Seconda lettura**

(Siate tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi)

L'appello di san Paolo all'unità: i cristiani divisi rendono irriconoscibile il Cristo.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZZI

(1Cor 1, 10-13.17)

Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire. Infatti a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segnalato dai familiari di Cloe che tra voi vi sono discordie. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: «Io sono di Paolo»,

«Io invece sono di Apollo», «Io invece di Cefa», «E io di Cristo». È forse diviso il Cristo? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete stati battezzati nel nome di Paolo? Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo. Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Gesù predicava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo. **Alleluia.**

*** Vangelo** *(Venne a Cafàrnao perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia)*

Gesù è luce di Dio per chi sta nelle tenebre: il Vangelo, se accolto, cambia la vita.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 4, 12-23)

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra

di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta».

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo

fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo **e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo**. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, la missione di Gesù inizia con un cambio di residenza: si trasferisce da Nazaret a Cafarnaò. Non è una notizia di cronaca, ma la rivelazione di una strategia. Preghiamo perché il Signore riveli anche a noi, suo corpo e sua Chiesa, dove collocarci per proporre agli uomini il Vangelo di Dio.

Preghiamo insieme e diciamo: Convertici a te, Signore.

- Papa Francesco chiede spesso il coraggio di uscire verso le periferie dove più urge la luce del Vangelo: perché la Chiesa ritrovi la sua vocazione e missione mettendosi povera tra i poveri, preghiamo.
- «Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce». Per il nostro mondo che conosce e soffre le conseguenze di economie e di politiche discutibili, e che si smarrisce inseguendo stili di vita scadenti: perché senta l'attrazione della signoria di Dio, preghiamo.
- Gesù propone a quattro pescatori di passare dalla preoccupazione per l'azienda familiare alla preoccupazione per la situazione dell'umanità. Perché lo Spirito risvegli nei giovani l'urgenza di coltivare ideali alti, passando dall'individualismo alla collaborazione solidale nello spirito del Vangelo, preghiamo.
- «Gesù percorreva tutta la Galilea annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie nel popolo». Siamo nella settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: perché il Signore ci doni di progredire nell'ecumenismo della misericordia, praticando la comunione nel servizio ai poveri, preghiamo.
- San Paolo esorta a «essere unanimi nel parlare», «in perfetta unione di pensiero e di sentire». Perché la parrocchia cresca nella comunione ripartendo proprio dal senso di appartenenza a Gesù, preghiamo.

C. Signore Gesù, la signoria di Dio è stata la tua passione, la tua forza, la tua missione: il Vangelo sia oggi la passione e la forza della tua Chiesa. A te, luce nelle tenebre, lode e gloria nei secoli dei secoli. *R/*. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

* *Orazione sopra le offerte:*

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrili con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

*** Antifona alla comunione:** *«Il popolo immerso nelle tenebre ha visto una grande luce». Sotto il pugno duro di due re assiri – Tiglat Pileser nel 732 a.C. e Salmanassar nel 721 a.C. – sulle terre di Zabulon e di Neftali scese il buio della guerra e della deportazione. Tra tanta rovina, solo un profeta poteva contemplare un futuro di speranza: «Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta»! Non è opera d'uomo, ma della signoria di Dio che, irrompendo nella storia, trasforma le tenebre in luce, il peccato in grazia, la morte in vita. Tu, Gesù, ti sei immedesimato in questa profezia e hai fatto proprio delle terre di Zabulon e di Neftali («la Galilea delle genti») il tuo punto di partenza. Non Gerusalemme, non Roma, non Atene, ma una periferia dell'impero: quell'angolo di Galilea contaminato dai pagani! Per te rinnovare dalle fondamenta l'uomo, ridonandogli vicinanza e familiarità con Dio, non è una questione accademica o un affare di stato (una questione di potere), ma è portare una percezione nuova di Dio tra gli umili, tra i vinti, tra gli scartati, perché dove risorge uno che non conta niente, vuol dire che lì è passato il Dio misericordioso che tutto rinnova. È il tuo stile, Gesù: sia anche il connotato dei cristiani!*

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. O Dio, che in questi santi misteri ci hai nutriti col corpo e col sangue del tuo Figlio, fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono, sorgente inesauribile di vita nuova. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Liturgia delle Ore: 3^a Domenica del Tempo Ordinario - 3^a settimana del Salterio

AVVISI PER LA SETTIMANA

Messe nei giorni festivi: 7.30, 10.00, 18.00 ■ giorni feriali: 7.30, 18.00

- **22 gennaio, 3^a Domenica del Tempo Ordinario – Giornata di spiritualità orionina**
 - In preparazione al 50° della fondazione della parrocchia (11-10-2017) inauguriamo oggi una serie di incontri mensili sul profilo carismatico della parrocchia orionina. L'appuntamento per tutti è alle 16.30 nella sala-teatro dell'istituto.
 - **Lunedì 23 gennaio:** S. Emerenziana
 - **Martedì 24 gennaio:** memoria di S. Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa
 - 16.30: Riunione zelatrici dell'apostolato della preghiera;
 - 18.30: Riunione dei Volontari.
 - **Mercoledì 25 gennaio:** festa della Conversione di san Paolo
 - Chiusura della Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani.
 - **Giovedì 26 gennaio:** memoria dei santi Timoteo e Tito, vescovi
 - 17.00: Adorazione.
 - **Venerdì 27 gennaio:** Sant'Angela Merici
 - **Sabato 28 gennaio:** memoria di S. Tommaso d'Aquino, dottore della Chiesa
 - Ore 15.30: Inizio del catechismo per i bambini di 1^a elementare.
 - **29 gennaio, 4^a Domenica del Tempo Ordinario – 64^a Giornata dei malati di lebbra**
 - La Diocesi invita AC, Scout e gli altri gruppi alla **MARCIA DELLA PACE** per le vie di Cagliari: partenza ore 15.30 da piazza Giovanni XXIII (chiesa di S. Paolo), conclusione alle 17.30 nella chiesa di S. Lucifero.
- NB. CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO: 1° incontro martedì 7 febbraio 2017, ore 20.30.**

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it